



PLANIMETRIA DI CANTIERE scala 1:500

LE PRESCRIZIONI DEL CSP

- L'area interessata alle lavorazioni dovrà essere delimitata con idonee recinzioni invalicabili. Nelle ore in cui il cantiere sarà incassato si dovrà compartimentare le lavorazioni pericolose (es. scavi aperti). Si prescrive che sarà onere del preposto dell'impresa appaltatrice verificare giornalmente l'efficienza di tutti i sistemi di prevenzione.
- L'accesso al cantiere avverrà da strada comunale via Manzoni con due accessi e dallo stabilimento a sud. La viabilità interna dovrà essere tenuta costantemente sgombra considerati gli spazi angusti. Eventuale detrito lasciato dai mezzi d'opera deve essere immediatamente sgomberato dalla via pubblica. Visibilità in uscita ridotta anche per la presenza del ponteggio di facciata a prescrizione uso di muovere. Configurare l'area di sosta di eventuale autobetoniera o pompa durante la fase getto.
- Tutte le lavorazioni da svolgersi ad altezze superiori a 2 mt richiedono opportune misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto; nel caso specifico sarà necessario installare un ponteggio lungo tutto il perimetro e si provvederà ad utilizzare trabattelli a piani di lavoro all'interno del fabbricato, sarà oggetto di sospensione lavori ogni mancata applicazione di tale prescrizione.
- Il ponteggio dovrà essere installato in maniera tale da garantire lo svolgersi dei lavori in altezza in piena sicurezza, utilizzando le opere provvisorie più adatte solumando all'impresa edile tramite il capo cantiere alla verifica e alla costante manutenzione sino allo smontaggio, le altre imprese dovranno altresì impegnarsi a non modificare le opere provvisorie costruite, sarà onere della ditta installatrice fornire la documentazione per il corretto montaggio uso e manutenzione da tenersi in cantiere.
- L'utilizzo della gru avverrà solamente per mezzo di persone idoneamente formate e sotto la responsabilità dell'impresa edile. È vietato il sorvolo fuori dalla zona di cantiere; i sollevamenti vanno gestiti secondo Allegato XXXII del D.Lgs.81/08.
- PRIMA DI MONTARE E UTILIZZARE LA GRU/AUTGRU E SIMILARI, VERIFICARE CHE VI SIA UNA CONGRUA DISTANZA CON LE STESS E LE LINEE AEREE.
- la revisione dell'efficienza dell'impianto elettrico sarà a cura dell'impresa appaltatrice per mezzo del capo cantiere che giornalmente farà i test sul quadro principale nonché il controllo visivo del buono stato di conservazione ed uso, inoltre il capo cantiere sarà responsabile di affidare un punto di alimentazione alle altre ditte e di vietarne l'uso qualora queste non usino attrezzature elettriche non a norma.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto ed attuato un piano delle polveri consistente nella definizione di idonee barriere o nell'adozione di attrezzature che permettano la limitazione nella produzione delle polveri verso l'esterno del cantiere. Analoga prevenzione dovrà essere attuata nei confronti della produzione di rumore, avendo anche preventivamente consultato l'ufficio tecnico comunale sulla eventuale presenza di ordinanze che limitino l'attività lavorativa.
- Per i lavori che comportano l'uso di prodotti chimici, quali vernici solventi e collanti gli addetti devono essere dotati dei previsti DPI e i contenitori dei materiali in uso devono portare le etichette indicanti le caratteristiche dei contenuti.
- Considerati i rischi inerenti alle manovre all'interno del cantiere e in prossimità degli accessi, è previsto che gli operatori indossino abbigliamento ad alta visibilità.
- Trattandosi di struttura prefabbricata è prevedibile l'utilizzo di gru autocarrotate di dimensioni idonee ai carichi e agli sbalzi da manovrare, il resto dei tirati potrà essere effettuato con autogrù minori. La zona di sosta dei mezzi dovrà essere confinata durante le operazioni di tiro. Sono vietati sorvoli con carichi sospesi al di fuori della zona di cantiere. La zona di aggancio, sorvolo e posa dei prefabbricati deve essere segnalata con apposite barriere fluorescenti onde segnalare la zona a rischio investimento alle maestranze non direttamente interessate alle lavorazioni in alto.
- Divieto di sorvolo con carichi.

N°	REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO
01		18.05.2017		P.U.J.A.	P.A.F.
02		11.06.2017		P.U.J.A.	
03		29.06.2017		P.U.J.A.	

Città Metropolitana di VENEZIA
 Regione VENETO

PROGETTO
 Ampliamento "Veterea Zignago Vetro"
 di Fossalta di Portogruaro
 Sezione II
 Forno Fusorio F1bis
 Progetto Definitivo

COMITENTE
 Zignago Vetro S.p.A.
 Viale Ita Marzotto, 8
 30025 - Villanova di Fossalta di Portogruaro
 VENEZIA

TITOLO ELABORATO
 LAYOUT DI CANTIERE
 Planimetria generale

NUMERO ELABORATO
 PD-LAY- SIC-D02

SCALA
 1:500

DATA PRIMA EMISSIONE
 03.07.2017

PROGETTISTI
 Ing. Marco Pujati

INGEGNERE RESPONSABILE
 Ing. Pieraberto Fadati

PRIME COMMITENTE

ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE - FORNO FUSORIO F1bis:
 Attività preliminari
 - Apprestamento cantiere
 - Scavi e movimento terra, realizzazione di sbancamento e tratti consolidamento terreno ovunque.
 Opere strutturali
 - Fondazioni speciali: realizzazione di pali di fondazione battuti (Forno), pali trivellati e fresti (diagramma); realizzazione di palancole; scavo e realizzazione vano cantina.
 - Opere in c.a.: Fondazioni a platea (dove previste).
 - Realizzazione dei pilanti di fondazione (Forno).
 - Montaggio dei pilastri prefabbricati in c.a., inghiessaggio pilastri in c.a.
 - Predisposizione alloggiamenti per fognature e impianti.
 - Opere in c.a.: realizzazione delle travi di fondazione e collegamento tra i pilanti, realizzazione dei setti in c.a. al piano terra.
 - Montaggio delle travi prefabbricate in c.a. di copertura, della pannellatura di rivestimento.
 - Montaggio delle strutture in acciaio del Forno, Composizione ed Elettrofilo.

DESCRIZIONE IMPIANTO DI CANTIERE
 Dimensione officina 6000 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso magazzino) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE PREFABBRICATO SANITARIO
 Dimensione officina 2800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso magazzino) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE UFFICI DI CANTIERE
 Dimensione officina 1800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso ufficio) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE SPAZI IGIENICO ASSISTENZIALI
 Dimensione officina 1800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso igienico) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE SPAZI IGIENICO ASSISTENZIALI
 Dimensione officina 1800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso igienico) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE SPAZI IGIENICO ASSISTENZIALI
 Dimensione officina 1800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso igienico) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna

DESCRIZIONE SPAZI IGIENICO ASSISTENZIALI
 Dimensione officina 1800 x 4000 x 4000 mm
 Impianto prefabbricato modulare (uso igienico) con copertura a norma ISO.
 Caratteristiche:
 - 2000 m² di superficie coperta
 - 20 mt di altezza interna
 - 30 mt di larghezza
 - 10 mt di profondità
 - 10 mt di altezza interna
 - 10 mt di altezza interna